

Alla galleria Aam una «campionatura» di oltre quaranta opere

Piccole mutazioni artistiche

ENRICO GALLIAN

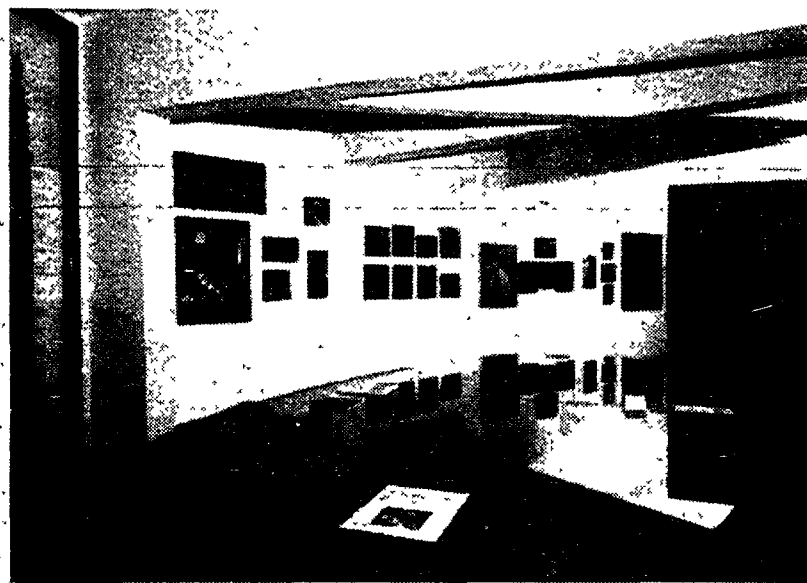
Transizioni, mutazioni, passaggi. Lo stato dell'arte ed i mutamenti della ricerca artistica contemporanea attraverso piccole monografie dedicate ai singoli autori che corrispondono pienamente alla dicotomia arte e linguaggio, arte e ideologia, arte e comunicazione interdisciplinare.

In fondo Francesco Moschini, che presiede, organizza, supervisiona tutte le iniziative dell'Aam (Architettura arte moderna) di via Albano 3 (orario 9-19, fino al 31 gennaio) museifica, in una sorta di esposizioni permanenti, l'esistente, il vissuto in arte: una selezione, questa volta, di oltre quaranta monografie che, attraverso una campionatura di opere di piccolo formato, danno conto delle diverse mutazioni ed evoluzioni avvenute nell'arco del tempo all'interno della loro poetica.

Gli autori in questione sono, tanto per citarne alcuni, Nicola Carrino, Carlo Cecco Peruginotto, Paolo Cotani, Gianni Dessi, Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Paul Kier, Carlo Lorenzetti, Teodosio Magnoni, Renato Mambor, Sabina Miri, Franco Purini, Ettore Sordini, Sergio Tramonti, Giuseppe Un-

cini, Verga e Claudio Verna. Artisti che da anni sperimentano un proprio linguaggio al di là del bene e del male. Non foss'altro che per professionalità, i loro mutamenti sono sempre piccoli spostamenti di umori di colori, di segni che si ritrovano magari dilatati e spostati rispetto all'asse del centro del supporto, di alcune leghe di metallo più in disparte rispetto al centro della stanza in un allestimento molto metropolitano, si potrebbe dire quasi newyorkese.

Ettore Sordini è un artista incommensurabile, il segno sulla carta custodito sotto la plastica trasparente è gonfio di albagia senza ostentazione (e in fondo non disdice); ed è pur sempre maestoso. Poi diventa un terribile dizionario segnico quando nelle sue diverse volute, per piccoli tratti e in piccole misure, si inerpica per lidi superbi. Sordini è nato artista, si è sempre creduto milanese, in realtà è del vivaio di Piero della Francesca e del Bramante, fra Cantiano e Cagli si è spinto, Paola Gandolfi, Paul Kier, Urbino: in cuor suo però sono custoditi i segni di una milanità scapigliata perché è appartenuto per un periodo, glorioso per lui, al bar



Le sale della mostra «Transizioni, migrazioni, passaggi» (foto di Fabrizio Fioravanti); sotto una scena da «Moto perpetuo»; in basso «Atmosfera in via Margutta»

Giamaica assieme a Piero Manzoni, Verga, Lucio Fontana, Mario Dondero, Luciano Bianciardi, Emilio Tadini. Cioti Riccardi sul muro mostra la mostruosità meravigliosa dell'oggetto in ferro che si installa volteggiando per il bianco dell'intonaco; poi simboleggia qualcosa di

l'avenire, un epifanico segno quasi cabalistico. Un ventaglio di lamiera. Un segno musicale. Giuseppe Uncini realizza il corpo delle ombre; forme che delimita concretamente gli scuri dei corpi, diventando linee di forza saldate. Piccoli gioielli di sculture a tutt'ondo, una

meticola antologica: dal progetto del mattone alle ombre, dal corpo degli scuri all'interno di esso. In fondo Uncini ha materializzato per linee quello che avviene all'interno delle ombre. Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi, Lino Frongia, Aurelio Bulzati, pur non costituendo un

gruppo per così dire una scuola, uno stile, qualcosa li accomuna: almeno l'amore per la pittura di cavalletto, figurativo come vuole il contemporaneo sentire l'arte.

E così via fino a tutti gli altri, ognuno con la sua storia, ognuno con il suo essere artista nel divenire delle arti per l'interdisciplinarietà che sta a cuore a Moschini. È la prima volta che uno spazio «diverso» avvia un'occasione di collezionismo: collezione che culturalizza il fare dell'arte per un museo personalizzato. Non è così che si vince il cattivo gusto corrente?

«Moto perpetuo» all'Orologio
In scena i figli della «sessantottina»

Il pigro e l'assennato si misurano a suon di... coppia

PAOLA DI LUCA

Infantili, irresponsabili e turbolenti annolati, Augusto e Bruno sono due ventenni alla deriva. Convivono in un piccolo appartamento e galleggiando su questa precaria zattera attraversano la confusione dei nostri giorni. Sono i protagonisti di *Moto perpetuo*, in scena al Teatro dell'Orologio, commedia in scritta e diretta da Francesco Randazzo e interpretata dalla compagnia «Il Ciclo». Un testo nuovo di un gruppo di giovani attori cres-

ciuti alla scuola del Teatro stabile di Ostia. Augusto (Franco Mirabella) è sfacciatamente pigro, evita accuratamente ogni seria occupazione ed ha come unico chiodo fisso le avventure sessuali. È figlio di una strampalata sessantottina, Ilaria (Mariolina Bernardini), che ancora ricorda con nostalgia le comuni e gli entusiasmi della sua adolescenza. Bruno, il più assennato dei due, ha invece un lavoro e una fidanzata intellet-



tuale, Luisa (Laura Iacobi), ma è ugualmente alla ricerca di innappaganti evasioni. In un vorticoso e improbabile scambio di coppie, Bruno si invaglisce di mamma Ilaria e Augusto si lascia contagiare dalle perverse attitudini sessuali di Luisa. Si forma così una piccola comune in cui le donne si destreggiano con discreta sicurezza, mentre i due uomini la subiscono con malcelato timore. Il moto perpe-

tuo dei quattro personaggi però è inarrestabile e l'autore non può regalarci nessun tipo d'approdo. Il finale così rimane aperto e il frenetico via vai degli attori senza un reale motivo. *Moto perpetuo* vuole essere un ironico ritratto generazionale, attraverso due personaggi privi di qualsiasi riferimento affettivo e culturale. Un indubbio merito dell'autore è la leggerezza con cui riesce a creare alcune atmosfere e a mettere in scena il disagio dei

personaggi, anche se a volte si perde in scettiche forse inutili all'economia del testo. A parte il pensiero Bruno, tutti i personaggi sono volutamente sopra le righe e fortemente caratterizzati ma questo non nuoce alla credibilità della commedia, anche grazie all'abilità degli interpreti. La scena ideata da Dora Argento è semplice e funzionale, ma disturbano a troppo frequenti cambi a vista che finiscono per frammentare ancora di più la pièce.

L'ANGOLO DEL BABUINO

Sotto a chi tocca stamani l'amico canta anagrammi

ELIO FILIPPO ACCROCCA

Tra bot e botti e ricette capodanno imbratta banche e strade e farmacie, per casa chi borbotta fedezze tra limortacci e vaffa, una ciavata contro er televisore che arbotta li canali cor presidente in lotta cor tempo: dice famo para e patta co la minestra che pare ricotta. Coll'anno novo vie chi se ricatta, fra Ciampi bis Pannelle e Berlusconi mettono ar centro Segni ch'è 'na botta de vento, e c'è chi ruga e poi s'infratta come li peli in mez-

con tible» sta Bettino Craxi. Giuliano Amato: «l'inguaio amo». L'altro Giuliano (Nicolo): «al mio acconto / o mal conciato / lo ama in tocco». Claudio Martelli: «il culto da limare / tu collare di mal», fu il privato, però sta tra l'incudine e il martello in compagnia di Gianni De Michelis: «mingi dischi e lena» più appartato che mai. In altra area Clemente Mastella: «mette l'esca nel mal / nel mal mette scate». Roberto Formigoni: «orme in torbo frizo / forti orme in borbo». Tutti all'erta, incalzati tra le tasse e li verdetti dei processi in corso, per tutti la tarantola c'è un morso: devono riportà sordi a la cassa...



Durante le feste - c'è mancato il processo, però torneranno i capocchia d'una volta sotto le grinfie degli accusatori. Intanto fanno mucchio, s'aggregano e tramano le cordate: tu dai 'na mano a me e fra tutt'e due se lavamo er viso. La politica lavata con Omo: le pulizie per Pasqua già s'avvertono nell'aria.

Sotto a chi tocca, fuori gli anagrammi. Sergio Cusani è «guai con risse / grane sui soci»: il presidente del tribunale gli ha detto: «tu, esca, in giro e l'hanno messo fuori. Tra X

TREKKING

Luoghi ideali per amanti del gran fondo

PAOLO PIACENTINI

Le abbondanti nevicate di fine 1993 hanno portato sulle montagne abruzzesi e laziali il candore tipico del vero inverno. Ormai da qualche anno questa stagione è tra le più bizzarre in quanto presenta per lunghi periodi una caratterizzazione climatica tipica delle stagioni intermedie.

Quest'anno, però, almeno la neve sembra aver fatto la sua parte per la gioia degli appassionati delle lunghe e solitarie traversate su gli ormai conosciutissimi sci da fondo. È veramente bello poter scivolare tra i boschi e sugli immensi pianori carsici

sentendo solo il leggero fruscicare di due tavole spinte dalle nostre gambe. Per godere del benessere di questa disciplina sportiva basta recarsi sui vicini Monti Simbruini dove le deputanti strade estivo diventano delle ottime piste da sci, facendo di questo comprensorio un paradiso delle grandi traversate invernali.

La vicinanza a Roma rende agevole il raggiungimento dei Monti Simbruini e Carsolesani che possono essere percorsi in tutta la loro lunghezza addirittura organizzandovi un affascinante mini-trekking di due giorni.

Le principali località di partenza sono Livata e Campaegli nel versante abruzzese, mentre nel versante laziale si può iniziare a nord dal comune di Pereto o Marsia e ad est da Camporotondo.

Le possibilità escursionistiche sono veramente di ogni livello e possono quindi trovarvi una dimensione ideale sia il principante che l'amante del gran fondo.

Per chi volesse provare a sciare, senza procedere fin da subito all'acquisto dell'attrezzatura è consigliabile aggregarsi ad alcuni gruppi escursionistici laziali quali Odie (tel. 4112654), Dedalo trekking (tel. 330440), La

cooperativa La Montagna e il Cai, che ormai da molti anni organizzano corsi di sci da fondo e vere e proprie escursioni. Chi volesse andare da solo può trovare gli sci in affitto a prezzi che vanno dalle 10.000 alle 12.000 lire giornaliere nelle località di Camporotondo e Campo dell'Osso; in quest'ultimo centro nei periodi di buon innevamento battono alcuni chilometri di pista dove è possibile praticare la tecnica classica del passo alternato e quella più moderna dello skating.

Per i più spartani ci sarebbe la disponibilità del piccolo rifugio recentemente restaurato dal comune di Cervara, ma nel periodo invernale richiede una certa capacità di adattamento.

Aperta polemica L'Accademia rompe col Teatro di Roma

La collaborazione tra Accademia d'arte drammatica e Teatro di Roma, annunciata tempo fa a proposito di una rappresentazione di testi di autore italiano, viene bruscamente interrotta. «Non è stato possibile raggiungere nessun accordo - sottolinea la direzione dell'Accademia - né formale, né sostanziale, sulla base del quale si potesse passare a una concreta fase operativa, con le garanzie artistiche e organizzative che l'Accademia ritiene indispensabili affinché siano tutelati la piena dignità del suo ruolo e i principi del teatro dell'arte». Il direttore dello stabile di Roma Pietro Camiglio replica: «A proposito di teatro d'arte, ognuno si misura con le proprie convinzioni e i propri risultati. Il Teatro di Roma con i suoi».

Al «Caffè Latino» Callahan presenta brani del nuovo Lp

«Serata «Art Bar» martedì al «Caffè Latino». In programma momenti di cinema, teatro e musica, con proposte di buona qualità. Cinema: una antologia di film d'animazione di giovani autori provenienti dal Centro sperimentale: Paola Luciani, Maurizio e Max Forestieri, Stefano Argenterio e Francesco Marini. La parte teatrale sarà affidata a Giovanna Martellucci, interprete solitaria di un recital sulla vita di Edith Piaf. Ma gli spunti di maggior interesse verranno probabilmente dal concerto di Mat Callahan, musicista e anche produttore del gruppo rap americano dei «Disposable Heroes of Hip-hop», oltre che consulente dell'etichetta musicale Island Records. Martedì sera Callahan presenterà alcuni brani del suo ultimo lavoro discografico.

Casa della Cultura/e
Firmato Donna Editori Laterza

TECNICHE DI SCRITTURA
Laboratori di giornalismo, narrativa, poesia, televisione, sceneggiatura per donne

10 GENNAIO - 1° APRILE

Sceneggiatura - Chiara Tozzi - il lunedì dalle 18 alle 20 - Poesia - Iolanda Insana - il martedì dalle 18 alle 20 - Narrativa - Angela Bianchini - il mercoledì dalle 18 alle 20 - Televisione - Loredana Rotondo - il giovedì dalle 18 alle 20 - Giornalismo - Cristiana di San Marzano - il venerdì dalle 18 alle 20.

Curatrici del progetto: Maria Rosa Cutrufelli, Dacia Maraini, Mana Serena Sapegno, Margarethe von Trotta, Laura Vestrì.

Per informazioni: Casa della Cultura/e - L.go Arenula, 26 - 00186 Roma - Tel. (06) 6877825 - (06) 6876616 - Fax (06) 6868267.

ACED
SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione della rete idrica, dalle ore 7 alle ore 24 di martedì 11 gennaio p.v., si verificherà abbassamento di pressione con probabile mancanza di acqua alle utenze ubicate alle quote più elevate nelle seguenti vie ed in quelle limitrofe:

Piazza Delle Muse - Via Romania - Piazza Ungheria - Piazza Pitagora - Viale Parioli - Viale Bruno Buozzi - Via Bertolini - Via Paleolo - Piazza Verdi - Viale Liegi - Via Chiara - Via Salaria (Parte alta fino Piazza Prati) - Via Lariano - Piazza Verbanò.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomandando di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

AGENDA

ieri ☺ minima 14
● massima 16

Oggi ☀ il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,56

TACCUINO
Edda. Una tragedia italiana. Il libro di Antonio Spina (Arnoldo Mondadori Editore) verrà presentato domani, ore 18, al Teatro Argentina (Largo di Torre Argentina). Interverranno, con l'autore, Carlo Lizzani, Miriam Malai e Gianna Schelotto. Coordinerà Sandro Curzi. Precederà l'incontro una testimonianza filmata sulla vita di Edda Ciano cura dell'Istituto Luce.

Un progetto per Cuba. Educazione alla pace e allo sviluppo. Tema del dibattito organizzato per domani, ore 18, presso il Palazzo della Provincia di Frosinone, dall'Associazione Italia-Cuba, Comitato di solidarietà pro-Cuba e dalla Cgil Scuola di Frosinone. Interverranno Javier Arduzzone, Alberto Mendez, Antonio Moscato e Orazio Riccardi.

Video amatori. Al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a) si raccolgono videoclips ispirati alle canzoni italiane del periodo a cavallo tra gli anni '50 e gli anni '60. Il materiale selezionato parteciperà nel mese di marzo, in occasione della ripresa dello spettacolo «Un bacio a mezzanotte» con Paola Sambo e Gloria Sapia, ad una serata a sorpresa con ricchi premi e cotillons. Informazioni al tel. 57.57.021 (ore 14-16).

MOSTRE
Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres. Centotrenta disegni e otto dipinti del maestro francese. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Orario 10-19, chiuso lunedì mattina. Ingresso lire 10mila, ridotti 5mila. Fino al 30 gennaio.

Henri Cartier-Bresson. Grande antologica del maestro francese: in mostra 155 fotografie, momenti ineluttabilmente decisivi anni '20-'70. Palazzo Ruspoli, ingresso da piazza S. Lorenzo in Lucina 43. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio.

I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14.

VITA DI PARTITO
Oggi, ore 17, alla Sezione Trastevere, Festa del Tesseramento e tombolata.

Domani alle ore 17.30, presso la sala stampa della Direzione Pds, incontro con Massimo D'Alema. Sono invitati i segretari delle Unioni Circozionali, delle Sezioni, i membri del Comitato federale, della Commissione federale di garanzia e tutti gli eletti del Pds.

Domani, ore 18, presso la Sezione Pds di Primavalle, attivo donne della XDC Circozione. Interviene Franca Prisco.

Martedì ore 17.30, presso il quarto piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure 4) riunione dei consiglieri e dei capigruppo circozionali. All'ordine del giorno «La situazione politica nelle circoscrizioni romane». Intervengono Cervellini, Rosati, Salvatori e Valentini.

Mercoledì, ore 17, presso la Federazione romana, riunione della Commissione federale di garanzia.

I segretari delle Unioni Circozionali VIII, IX e XX e delle Sezioni aziendali Acatol, Atac, Università, Annu e Informazione sono pregati di ritirare con urgenza le tessere '94 presso gli uffici della Federazione.

TESSERAMENTO 1994

DOPO LA VITTORIA DEI SINDACI PROGRESSISTI, L'IMPEGNO DEL PDS PER UNA SVOLTA POLITICA NAZIONALE

LUNEDÌ 10 GENNAIO ORE 17.30
presso la Sala Stampa della Direzione
(Via Botteghe Oscure, 4)

incontro con:
MASSIMO D'ALEMA

Sono tenuti a partecipare i segretari delle sezioni; delle Unioni circozionali; i membri del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia e gli eletti del Pds.

RAGAZZE E RAGAZZI ALLA RISCOSSA

I CONGRESSO DELLA SINISTRA GIOVANILE DEI CASTELLI

Domenica 9 gennaio 1994 dalle ore 10,30
presso l'Istituto Palmiro Togliatti (Frattocchie) - Via Appia, km. 22

Introduce
Massimiliano DE ANGELIS
coordinatore della Sinistra Giovanile dei Castelli

Conclude
Enzo FOSCHI
coordinatore della Sinistra Giovanile Lazio

Per ulteriori informazioni telefonare a:
93548007 Istituto Togliatti oppure 9323971 S.G. Castelli

Sinistra Giovanile Lazio Sinistra Giovanile Castelli

LA SINISTRA GIOVANILE DEL PDS